

**Bozza di decreto interministeriale recante “*Individuazione e graduazione, ai sensi dell’articolo 198 del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, delle posizioni organizzative da conferire al personale direttivo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco appartenente al ruolo operativo e ai ruoli tecnico-professionali, nonché individuazione, ai sensi dell’articolo 222 del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, delle posizioni organizzative da conferire al personale del Corpo nazionale appartenente al ruolo dei direttivi aggiunti*”.**

### **Relazione illustrativa**

La bozza di decreto interministeriale indicato in oggetto è stata elaborata in attuazione di quanto previsto dagli articoli 198 e 222 del decreto legislativo n. 217/2005, e successive modificazioni, che per facilità di consultazione si riportano in calce.

Il provvedimento si inserisce in un articolato quadro normativo di riferimento costituito principalmente, oltre che dalla norma primaria (d.lgs. n. 217/2005), dal D.M. 2 dicembre 2019 che stabilisce la ripartizione delle dotazioni organiche del personale del Corpo nazionale nell’ambito delle strutture centrali e periferiche e il D.M. 29 gennaio 2019 che individua gli uffici dirigenziali, di livello non generale, del Corpo nazionale e ne definisce le declaratorie.

Si precisa che gli aspetti connessi con il conferimento delle posizioni organizzative, i criteri generali per l’attribuzione degli incarichi e la durata degli stessi, esulano dal campo di applicazione del decreto in argomento poiché, secondo quanto previsto dagli articoli 199 e 223 del d.lgs. n. 217/2005, saranno disciplinati da un apposito decreto del Capo del Dipartimento.

Sono state definite complessivamente 1219 posizioni organizzative, in numero pari quindi alla dotazione organica teorica del ruoli dei direttivi e del ruolo dei direttivi aggiunti di cui alla tabella A allegata al d.lgs. n. 217/2005, così suddivise:

- personale che espleta funzioni operative:
  - 594 Direttivi
  - 12 Direttivi AIB
  - 280 Direttivi aggiunti
- personale che espleta funzioni tecnico-professionali:
  - 236 Direttivi logistico-gestionali
  - 45 Direttivi informatici
  - 12 Direttivi tecnico-scientifici
  - 25 Direttivi sanitari
  - 15 Direttivi ginnico-sportivi

Il personale direttivo preposto alle posizioni organizzative svolge, nel rispetto dell’azione di direzione, indirizzo e coordinamento propria del dirigente della struttura, i compiti correlati

all'incarico conferito con piena responsabilità per le direttive impartite, per i risultati conseguiti e per gli atti, anche a rilevanza esterna, rilasciati, assicurando il raccordo con le altre articolazioni del modello organizzativo della struttura (cfr. artt. 142 e 214 del d.lgs. n. 217/2005).

Le posizioni organizzative sono incardinate nelle strutture centrali e periferiche secondo modelli organizzativi standardizzati delineati negli allegati al decreto al fine di incrementare il livello di funzionalità e di efficienza del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. In particolare sia per le Direzioni regionali che per i Comandi è stato definito un unico "organigramma tipo" (cfr. allegati 6 e 7) con l'individuazione delle funzioni "elementari" in cui si articolano le suddette strutture territoriali, funzioni che vengono poi progressivamente aggregate man mano che si riducono le dimensioni e la complessità della struttura.

Le declaratorie delle funzioni correlate alle posizioni organizzative sono esplicitate nell'allegato 4 e nell'allegato 5 con riferimento, rispettivamente, alle Direzioni regionali e ai Comandi. Per quanto attiene, invece, gli Uffici centrali del Dipartimento, è previsto che le declaratorie delle funzioni siano definite con decreto del Capo del Dipartimento, su proposta del Capo del C.N.VV.F., tenendo conto del settore prevalente attribuito a ciascuna posizione organizzativa dall'articolo 3 e in coerenza con gli ambiti di competenza degli uffici dirigenziali in cui le stesse sono incardinate.

Il decreto prevede anche, al capo IV, una proposta di graduazione delle posizioni organizzative dei direttivi che predilige, in prima applicazione, una fase transitoria più agevole con l'individuazione di un unico livello per i direttivi dei ruoli tecnico-professionali e di due livelli per i direttivi del ruolo operativo, tenendo anche in considerazione che, per espressa previsione della norma primaria, i suddetti criteri potranno essere aggiornati con cadenza biennale.

Nel dettaglio lo schema di decreto interministeriale si compone di undici articoli suddivisi in cinque Capi, come di seguito specificato.

Il capo I è rubricato "Ambito di applicazione e disposizioni comuni" e consta degli articoli 1 e 2 aventi carattere generale in relazione ai contenuti del provvedimento, al quadro normativo di riferimento e al contesto organizzativo delle strutture centrali e territoriali.

Il capo II, inerente le posizioni organizzative da conferire al personale direttivo, comprende l'articolo 3 (posizioni organizzative da conferire al personale direttivo nell'ambito degli Uffici centrali del Dipartimento), l'articolo 4 (posizioni organizzative da conferire al personale direttivo nell'ambito delle Direzioni regionali) e l'articolo 5 (posizioni organizzative da conferire al personale direttivo nell'ambito dei Comandi dei vigili del fuoco).

Il capo III individua, negli articoli 6, 7 e 8, le posizioni organizzative da conferire al personale direttivo aggiunto nelle strutture centrali e territoriali del Corpo nazionale.

Il capo IV, composto dagli articoli 9 e 10, attiene alla graduazione delle posizioni organizzative da conferire al personale direttivo ai sensi dell'articolo 198 del d.lgs. n. 217/2005 e, infine, il capo V contiene le disposizioni finali (articolo 11).

Costituiscono, inoltre, parte integrante dello schema di decreto i seguenti allegati:

- Allegato 1, inerente la ripartizione delle posizioni organizzative dei direttivi e dei direttivi aggiunti nell'ambito degli Uffici centrali del Dipartimento;
- Allegato 2, inerente l'individuazione, presso le Direzioni regionali, delle posizioni organizzative dei direttivi e dei direttivi aggiunti e del relativo ambito funzionale di competenza;
- Allegato 3, inerente l'individuazione presso i Comandi dei vigili del fuoco delle posizioni organizzative dei direttivi e dei direttivi aggiunti e del relativo ambito funzionale di competenza;
- Allegato 4, inerente le declaratorie delle posizioni organizzative dei direttivi e dei direttivi aggiunti istituite presso le Direzioni regionali;
- Allegato 5, inerente le declaratorie delle posizioni organizzative dei direttivi e dei direttivi aggiunti istituite presso i Comandi dei vigili del fuoco;
- Allegato 6, inerente il modello organizzativo standardizzato delle Direzioni regionali;
- Allegato 7 inerente il modello organizzativo standardizzato dei Comandi.

Per completezza, pur non facendo parte del decreto in argomento, si uniscono alla presente relazione l'organigramma "tipo" delle Direzioni regionali e dei Comandi che, partendo dall'impianto delle posizioni organizzative, dettagliano il modello organizzativo standardizzato delle suddette strutture con l'individuazione di un ulteriore livello funzionale cui sono preposte professionalità non direttive, sia del ruolo operativo che dei ruoli tecnico-professionali, che espletano compiti di referente di sezione.

**Stralcio tratto dal decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217**

**Art. 198 (Individuazione delle posizioni organizzative per il personale appartenente ai ruoli direttivi).**

1. Le posizioni organizzative, da conferire al personale direttivo del Corpo nazionale, sono individuate con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per la pubblica amministrazione, al fine di incrementare il livello di funzionalità e di efficienza del Corpo nazionale e di razionalizzare il modello organizzativo delle strutture centrali e periferiche dell'amministrazione dell'interno. Con il medesimo decreto viene stabilita la loro graduazione sulla base della rilevanza e dei livelli di responsabilità connessi; sono individuate, altresì, quelle posizioni organizzative di particolare rilevanza che implicano la diretta responsabilità del titolare nei confronti della figura di vertice della struttura.

2. In relazione al sopravvenire di nuove esigenze organizzative e funzionali, e comunque con cadenza biennale, si provvede, con le modalità di cui al comma 1, alla periodica rideterminazione delle posizioni organizzative.

**Art. 222 (Individuazione delle posizioni organizzative per il personale appartenente al ruolo dei direttivi aggiunti).**

1. Le posizioni organizzative da conferire ai direttivi aggiunti del Corpo nazionale sono individuate con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per la pubblica amministrazione, al fine di incrementare il livello di funzionalità e di efficienza del Corpo nazionale e di razionalizzare il modello organizzativo delle strutture centrali e periferiche dell'amministrazione dell'interno. Tali posizioni organizzative comportano l'individuazione delle specifiche funzioni di cui il titolare risponde nei confronti del responsabile dell'ufficio presso cui la stessa posizione organizzativa è incardinata. Con il medesimo decreto sono individuate, altresì, le posizioni organizzative che implicano la diretta responsabilità del titolare nei confronti della figura di vertice della struttura.

2. In relazione al sopravvenire di nuove esigenze organizzative e funzionali, e comunque con cadenza biennale, si provvede, con le modalità di cui al comma 1, alla periodica rideterminazione delle posizioni organizzative.



